

# Concorrenza, ingorgo di leggi Antitrust verso la segnalazione

**Liberalizzazioni.** Il Ddl 2023 non è ancora approdato in Parlamento. Quello 2024 era atteso a Palazzo Chigi entro giugno. Sotto i riflettori dell'Authority professioni e Camere di commercio

**Carmine Fotina**

ROMA

Una legge pronta a sbarcare in Parlamento. Un'altra da portare in consiglio dei ministri. Gli obblighi del Pnrr hanno creato un vero ingorgo sulla concorrenza, un intreccio di provvedimenti i cui tempi e contenuti vanno calibrati con attenzione per non mandare in tilt le Camere. Il disegno di legge annuale per la concorrenza che reca la data 2023 è stato approvato con diversi mesi di ritardo lo scorso 26 luglio dal consiglio dei ministri ma l'esame delle commissioni parlamentari non è ancora iniziato.

Nel frattempo incombono le scadenze pattuite dal governo con la revisione del Pnrr, sebbene non tutte siano vincolanti. Quel documento spiega con chiarezza che la prossima legge annuale, quella del 2024, doveva essere trasmessa dal Cdm al Parlamento già entro lo scorso giugno, per farla approvare dalle Camere entro il 31 dicembre di quest'anno. Le scadenze si sono sovrapposte e ogni schema è saltato. Ma per fortuna dell'esecutivo quella di giugno 2024 non era la data vincolante ai fini dell'assegnazione della rata di riferimento, che è invece l'entrata in vigore completa della legge - inclusi eventuali provvedimenti attuativi - entro il 31 dicembre 2025. E proprio la stesura di norme integralmente o quasi prive di richiami a decreti di attuazione - come avvenuto con l'ultimo Ddl - è l'imperativo che si sono posti al ministero delle Imprese e del made in Italy, dicastero coordinatore delle leggi annuali, per evitare problemi futuri con la tabella di marcia.

L'attesa per la definizione del nuovo Ddl è legata a due principali motivi. Da un lato bisogna dare precedenza all'approvazione in Parlamento del provvedimento 2023, su cui si è accumulato un certo ritardo, dall'altro bisogna attendere la nuova segnalazione dell'Antitrust al governo e alle Camere sui temi più impellenti. Il garante, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, dovrebbe pubblicare il suo documento a ottobre e potrebbe inserire riferimenti ai temi più caldi evidenziati dalla Commissione Ue nelle sue ultime Raccomandazioni: professioni e commercio. Valutazioni in corso ci sono anche sul trasporto ferroviario regionale, la logistica, i porti.

Di certo negli uffici dell'authority, che nei giorni scorsi è stata impegnata in incontri con i funzionari della Commissione Ue responsabili per la concorrenza, sono state fatte riflessioni anche su alcune norme di recente approvazione. Per ammissione anche di fonti governative, ad esempio, non è stata apprezzata la misura inserita nell'ultimo Ddl all'articolo 17 (Disposizioni in materia di monitoraggio e rilevazione dei prezzi) perché, se da un lato delimita l'attività di rilevazione dei prezzi e delle tariffe effettuata dalle Camere di commercio e in passato vista dall'Antitrust come potenzialmente foriera di effetti collusivi tra le imprese sui mercati locali, dall'altro attribuisce nuovi compiti in materia al Garante dei prezzi. Sarà quest'ultimo a individuare i prodotti che le Camere di commercio potranno monitorare e le modalità con cui farlo, un "superpotere" che non sembra spazzare via le preoccupazioni dell'authority, pronta a sottolineare le criticità quando sarà chiamata in audizione in Parlamento.

Scontata poi, visti i precedenti interventi sul tema, la contrarietà del garante per la concorrenza alla norma del decreto omnibus con cui il governo, abolendo una disposizione della legge antitrust del 1990, ha fatto cadere l'obbligo per Poste italiane di consentire anche ai concorrenti di vendere propri prodotti per luce e gas negli uffici postali, co-

me accade per Poste Energia. Per ribadire le sue posizioni, l'authority in questo caso potrebbe ricorrere a una segnalazione specifica.

Nel frattempo, con il caso balneari in primo piano, si sono abbassati i riflettori sulle maxi-proroghe per le postazioni del commercio ambulante, che al pari di quelle più note per le spiagge, a inizio anno erano state oggetto dei rilievi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nei mesi scorsi si è lavorato a un compromesso con la Commissione Ue per ridurre le proroghe che attualmente - per le concessioni riassegnate sulla base del decreto Rilancio del 2020 - arriverebbero fino al 2032, ma

la ferma opposizione della categoria ne ha fatto saltare l'inserimento sia nel Ddl concorrenza sia nel più recente decreto salva-infrazioni. Un emendamento potrebbe riportare d'attualità la soluzione, con riduzione delle proroghe al 30 settembre 2027. Guarda caso lo stesso termine stabilito per le concessioni balneari, una data che di fatto coinciderebbe con la fine della legislatura e che ha tutti i connotati di un doppio armistizio con il governo Meloni, rimandando al prossimo esecutivo la chiusura ufficiale delle due procedure in corso (infrazione per le spiagge e pre-infrazione per gli ambulanti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Irrisolto il nodo delle concessioni degli ambulanti: no della categoria a proroghe ridotte dal 2032 al 2027**

## Punti critici e settori sotto osservazione

1

**IL NUOVO DISEGNO DI LEGGE**  
**Atteso in Parlamento**  
Ddl 2023 approvato con ritardo in Cdm il 26 luglio scorso. È ora atteso in Parlamento.

2

**L'ANTITRUST**  
**Nuova segnalazione in arrivo**  
Dovrebbe arrivare a ottobre la nuova segnalazione dell'Antitrust in vista della legge annuale per la concorrenza 2024.

3

**LE RICHIESTE DELLA UE**  
**Dalle professioni al commercio**  
Nelle ultime Raccomandazioni, Bruxelles ha chiesto interventi su professioni, commercio, trasporto regionale e intercity.

4

**CAMERE DI COMMERCIO**  
**I dubbi sulla norma prezzi**  
Ci sarebbero dubbi dell'Antitrust sui poteri concessi al Garante dei prezzi in merito all'attività delle Camere di commercio sul settore.

5

**COMMERCIO AMBULANTE**  
**Possibile taglio delle proroghe**  
Un emendamento potrebbe riportare d'attualità la soluzione, con riduzione delle proroghe al settembre 2027.

6

**BALNEARI**  
**Nuova segnalazione in arrivo**  
Il compromesso governo-Ue con la proroga a settembre 2027 rinvia a fine legislatura la possibile chiusura della procedura di infrazione.

**U** UPA  
ACADEMY

**OBE** ACADEMY

Master in

**BRANDED CONTENT  
& ENTERTAINMENT**

Scopri con OBE e UPA l'arte di unire marketing e intrattenimento di qualità per coinvolgere il pubblico e aumentare il valore dei brand.

Dal 18 Ottobre 2024 al 30 Maggio 2025

Le lezioni potranno essere seguite in presenza o da remoto.



academy@upa.it

segreteria@osservatoriobe.com

Sponsor

FASTWEB

LAVAZZA  
TORINO, ITALIA, 1895

Google

Rai Pubblicità

Partner tecnici

24 ORE  
SYSTEM

ADC group

ATC  
A. MANZONI & C. S.p.A.

IGPDecaux  
comunicazione esterna